

c/o avv. Ester Camponovo  
C.so San Gottardo 35  
casella postale 2652  
6830 Chiasso

**RACCOMANDATA**

Lodevole  
MUNICIPIO DI VEZIA  
via A. Daldini 13  
6943 VEZIA

Chiasso, 15 ottobre 2018

**VARIANTI DI PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI VEZIA  
deposito atti e partecipazione pubblica**

---

Egregi signori,

formulo la presente a nome della Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE), la quale raggruppa le associazioni ticinesi che promuovono le attività connesse con l'uso e la conoscenza del cavallo e tutela gli interessi dei numerosi utenti della categoria equestre, sia dello sport agonistico, sia del tempo libero.

Mi riferisco alla consultazione relativa alle *"Varianti di Piano regolatore del Comune di Vezia"* di cui al vostro avviso di pubblicazione di data 7 settembre 2018.

La nostra Federazione si fa regolarmente parte attiva nell'ambito di consultazioni inerenti la pianificazione territoriale, formulando osservazioni generali e puntuali a tutela della presenza di cavalieri e delle amazzoni sul territorio cantonale. Il mondo equestre rappresenta infatti una realtà ad arricchimento del territorio, oltre ad una legittima categoria d'utenza, tant'è che la pratica dell'equitazione continua ad essere ancora oggi una disciplina molta diffusa ed apprezzata da un pubblico sempre in aumento.

Quale Associazione di categoria sosteniamo senz'altro la tutela del paesaggio ed il promovimento della mobilità lenta attraverso la scoperta del territorio nella natura, favorendo gli itinerari nel bosco, in

campagna e su strada sterrata, i quali valorizzano senz'altro la nostra Regione. Cavalieri ed amazzoni praticano da sempre l'equitazione del tempo libero nella natura e nel paesaggio rurale, muovendosi preferibilmente su percorsi naturali, non solo perché più attrattivi e dotati di un fondo adatto alla naturale andatura del cavallo, ma anche e soprattutto perché sicuri e lontani dalle zone trafficate.

**Tutto ciò premesso, nella sua qualità di portavoce della categoria equestre, la FTSE tiene a evidenziare come il territorio comunale di Vezia, come anche la zona tutta del Basso Vedeggio, rappresenta un comprensorio frequentato anche da cavalieri e conducenti di carrozze, circostanza per la quale si rende non solamente opportuno, bensì necessario, un particolare occhio di riguardo nei confronti della categoria che la nostra Federazione rappresenta.**

Nel corso degli ultimi decenni tale regione è stata caratterizzata da una forte urbanizzazione, spesso incurante delle circostanti aree dedicate allo svago e priva di un'impostazione progettuale tenente conto della necessità di armonizzare lo sviluppo urbano e delle grandi infrastrutture con le vie di collegamento a favore della mobilità lenta e del tempo libero.

Ciononostante, la vocazione ricreativa del comparto del Basso Vedeggio ha saputo resistere a questa realtà, tant'è che l'area è stata individuata quale area di svago di prossimità nel Piano direttore cantonale, per la quale la Sezione dello sviluppo territoriale sta sviluppando specifiche valutazioni preliminari.

Anche la presenza di cavalieri e carrozze su questo territorio è perdurata nel tempo, e ne è la dimostrazione il fatto che la zona del Vedeggio e delle circostanti aree collinari annovera ancora oggi tra le sue attrattive non poche strutture equestri che offrono tra l'altro uscite in campagna, trekking a cavallo e uscite in carrozza.

Senza la difesa della presenza del cavallo nel contesto di questo patrimonio territoriale, la nostra categoria di utenza rischia tuttavia di vedersi negata la possibilità di muoversi adeguatamente sul territorio, appurata la crescente tendenza (qui assolutamente non condivisa) di riservare i sentieri ed i percorsi per lo svago praticamente ad esclusiva fruizione di pedoni e ciclisti.

**Nell'ambito della prospettata modifica di PR qui in esame, la Federazione che qui rappresento si permette pertanto di chiedervi cortesemente di voler considerare gli interessi della categoria equestre e, entrando nel merito della prospettata modifica, si formulano pertanto le seguenti**

## **OSSERVAZIONI**

### **1. Categoria di utenza**

Prima di esporre le puntuali richieste in merito alle varianti proposte, appare doveroso esporre una dovuta premessa sulla particolare natura del binomio uomo-cavallo.

Il rapporto ancestrale tra cavallo ed uomo esiste da tempo immemore, ma l'avvento della meccanizzazione e della tecnologia ha fatto sì che gran parte della società perdesse la conoscenza ed il contatto con questo affascinante animale, che ha contribuito moltissimo allo sviluppo della nostra società.

Ma in realtà, il cavallo appartiene al territorio da ben prima che le moderne macchine e tecniche venissero impiegate nelle zone agricole, da ben prima che le mulattiere e le strade forestali lasciassero il campo all'asfalto, e da ben prima che il nostro territorio venisse interessato dall'urbanizzazione e dallo sviluppo delle vie di collegamento.

A differenza dei mezzi meccanici ed artificiali, quale essere vivente, il cavallo non può che valorizzare il territorio al quale appartiene per sua natura, ritenuto che la sua presenza può portare un contributo molto positivo al paesaggio, sempre nel rispetto dell'ecosistema.

La presenza del cavallo non dovrà pertanto mai correre il rischio di essere classificata quale elemento in contrasto con gli obiettivi di preservare i valori naturalistici di una regione, bensì semmai quale componente essenziale della stessa, e ciò in considerazione sia della natura stessa dell'animale sia degli scopi naturalistici che si propongono coloro che impiegano il cavallo nella loro attività di svago in campagna.

Il cavallo in quanto tale non può nuocere al territorio, anzi ne è una normale e naturale componente al pari delle altre molteplici specie animali che abitano il comprensorio.

Il valore aggiunto che questo animale apporta al nostro territorio è considerevole, ed il suo contributo al paesaggio, alla sua preservazione ed alla bellezza della natura è inestimabile. La sua presenza contribuisce alla conservazione delle risorse naturali ed alla cura del paesaggio rurale, nonché ad un giusto contrappeso all'urbanizzazione ed ai mezzi di trasporto artificiali.

Gli strumenti pianificatori debbono pertanto continuare a preservare questo concetto di stretta connessione tra cavallo e natura, offrendo ancora il maggior spazio possibile alla libera fruizione delle risorse territoriali e delle reti escursionistiche al cavallo, il quale rappresenta di fatto il mezzo di trasporto più naturale e più sostenibile mai offerto alla società.

Con la sua presenza, il cavallo non fa che avvalorare il nostro territorio.

## **2. Bolla di San Martino**

Si è appreso con piacere e si saluta positivamente la proposta di migliorare un punto topico del sistema naturalistico-escursionistico quale è la della Bolla di San Martino.

Detto comprensorio è inserito come area di prossimità di svago nell'apposita scheda del Piano direttore cantonale e merita pertanto l'adeguata manutenzione e la giusta valorizzazione per un'attrattiva di tale livello.

**Certi della buona qualità del progetto, la nostra categoria d'utenza ribadisce unicamente la necessità di poter continuare ad usufruire di questi percorsi, sui quali dovrà pertanto continuare ad essere garantito l'accesso anche ai cavalli (specialmente con riguardo alla segnaletica che poi verrà eventualmente posata).**

Inoltre, alla luce delle considerazioni generali esposte in ingresso, **anche per quanto concerne il tratto finale di via San Martino che si trasforma in sentiero pedonale, sarebbe auspicabile pensare alla posa dell'apposita tavola complementare che consente l'accesso ai cavalli.**

Infine, a beneficio della categoria delle carrozze, si ricorda la necessità di rimuovere, o rendere comunque altrimenti superabili, le eventuali barriere che ne impedirebbero il transito.

### **3. Sottopasso e sentiero di Villa Negrone**

Dal documento in consultazione si è appreso che la variante in esame propone di modificare le disposizioni pianificatorie della zona speciale "Porta Nord", al fine di porre le basi pianificatorie all'eventuale futura realizzazione di una casa anziani. Tale progetto non riguarda la nostra Associazione, la quale non intende pertanto esprimersi sui contenuti di questa scelta di interesse comunale.

Tuttavia, scorrendo la mappa del comparto in oggetto, non si può non notare come la via che si diparte da Villa Negrone (e che oggi rappresenta praticamente l'unico punto di attraversamento praticabile tra la zona collinare ed i piani del Vedeggio) sia segnalata in verde tratteggiato quale sentiero pedonale-ciclabile.

A tal riguardo si ricorda, che la scrivente Associazione aveva già segnalato con lettera del 10 marzo 2017 l'importanza di tenere in considerazione il transito equestre su questa tratta al fine di preservare l'ultimo collegamento usufruibile dalla nostra categoria di utenza.

**Certa che si sia trattato di un'innocua dimenticanza, vi invito pertanto a voler confermare che il percorso in questione resta accessibile al transito di cavalli montati e attaccati.**

Si coglie infine l'occasione per segnalare che il sottopasso NFTA è stato concepito unicamente nell'ottica pedonale e poi dotato di piccole rampe per le bici, ma che l'accesso ai cavalieri è architettonicamente precluso. In assenza di altre soluzioni percorribili, detto manufatto dovrebbe pertanto essere modificato, per permettere l'attraversamento della linea ferroviaria per lo meno da parte dei cavalli montati.

In conclusione si ribadisce che il territorio di Vezia rappresenta un punto cruciale per accedere al Piano e, come evidenziato nell'allegata mappa, ad oggi esistono ancora tre accessi potenzialmente percorribili. Si precisa a tal riguardo che, in merito ai due situati in zona alla Piana, che permettono di evitare la nuova cantonale Crespera, il capoazienda della Tenuta Bally sostiene trattarsi di percorsi privati senza accesso al pubblico (circostanza che qui si chiede cortesemente di verificare). Sul sentiero che sbocca in Malombra, sarebbe inoltre stata tagliata una grossa pianta che ne per impedirebbe il transito.

#### 4. Mappa dei percorsi

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, **appare necessario adeguare la mappa in consultazione**, nel senso di demarcare espressamente il transito equestre su tutti i sentieri tracciati, ed in particolare su quello definito "pedonale-ciclabile", in modo da evitare equivoci sulla legittimità dell'accesso da parte di cavalieri e carrozze.

#### 5. Condivisione dei percorsi

La nostra Federazione, nell'ottica di uno sfruttamento ottimale delle risorse territoriali esistenti, nonché di buona economia delle infrastrutture e relativi investimenti, si impegna a tramandare e divulgare elementari regole di comportamento e rispettosa convivenza con gli altri utenti, che permettono l'armoniosa condivisione degli stessi percorsi.

Più in generale, come del resto su tutta la rete cantonale, si rileva che sulle varie piste qui in esame non vi sono seri problemi di percorrenza e d'incontro che impongono una veicolazione delle differenti categorie di utenza su percorsi separati, **ma che anzi appare semmai più conveniente e lungimirante mantenere e favorire una linea di dialogo e di tolleranza fra i vari fruitori delle reti escursionistiche.**

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

**Concludendo, a nome della nostra Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE), siamo a chiedervi pertanto cortesemente di tener quindi conto delle osservazioni sopra esposte e di voler preservare la percorribilità dei percorsi per cavalieri e carrozze.**

**Tale esortazione si traduce nella richiesta di adottare una segnaletica che consenta il transito equestre e, laddove possibile, di sopprimere barriere ed ostacoli architettonici insuperabili ai cavalli montati e attaccati.**

Da parte nostra, e dei nostri numerosi affiliati, vi ringraziamo già sin d'ora per l'attenzione e la

considerazione che vorrete prestare anche alla nostra categoria d'utenza e restiamo naturalmente a completa disposizione per ogni informazione o consultazione dovesse rendersi utile o necessaria.

Con la massima stima.

avv. Ester Camponovo  
*Presidente CCA/FTSE*

Allegate: 2 mappe  
C.p.c.: Segretariato FTSE